



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

COMUNICATO STAMPA

NON POSSIAMO PERMETTERCI DI BUTTARE SOLDI DALLA FINESTRA

Roma, 3 maggio 2022 - Fra gli interventi del Governo per riempire di qualche soldo la tasca degli italiani è senza dubbio negativo, sotto tutti i punti di vista, l'elargizione "una tantum" di 200 euro (lordi o netti) a 28 milioni di italiani.

A parte il fatto che tali risorse potevano essere spese con più cautela e con fini duraturi, si fa presente che i 12 milioni e 600.000 contribuenti che hanno un prelievo IRPEF pari a zero sono già destinatari di tale elemosina, che non riesce nemmeno a essere distribuita al 75% degli altri contribuenti che pagano il 15% di IRPEF.

Poiché il 6,75% dei lavoratori autonomi cioè 335.000 soggetti su 7,5 milioni e mezzo paga IRPEF appena sufficiente a coprire la spesa sanitaria sostenuta dall'erario per ciascun cittadino pari a 1.830 euro l'anno, non si capisce come verrà risarcita la restante parte di oltre 7 milioni di lavoratori autonomi che non raggiunge i 35.000 euro annui per versare una IRPEF decente.

Il dubbio che tale riforma sarebbe stata impossibile da varare.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT

Riportiamo il comunicato stampa del 19 aprile 2022

L'ITALIA DEI POVERI BENESTANTI

"In Italia ci sono 77,71 milioni di connessioni telefoniche (il 128% degli abitanti) - elenca Brambilla, il 97% degli italiani possiede almeno uno smartphone, molti più di uno.

Poi nel 2019, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito 125 miliardi nel gioco, regolare o irregolare che sia, 8 miliardi per chiromanti, 14 miliardi per droghe leggere, 14 miliardi per tatuaggi e via dicendo.

E ancora, secondo i dati Aci, il parco veicoli circolante in Italia al 2019 era di 52.401.299 unità, di cui 39.545.322 auto. Solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. E infine - conclude Brambilla - l'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale".

Ulteriore puntualizzazione del Prof. Brambilla (Presidente del Centro studi e ricerche previdenziali): l'Italia è una società di poveri benestanti. I 23 milioni di abitanti del Sud vivono con consumi 5 volte inferiori a quelli del Centro-nord - e ciò risulta dall'evasione dell' IVA versata pari ai 600 euro all'anno a persona del Sud contro 2900 euro all'anno del Nord.

Una proposta - Perché agli abitanti del centro nord a titolo di risarcimento il Governo non offre una detrazione IRPEF perlomeno di 500 euro?

Inoltre, l'Italia è al primo posto in abitazioni, autoveicoli e telefoni in Europa, al secondo per animali da compagnia dopo l'Ungheria.

L'IRPEF del 2019 degli italiani vale soltanto 172,56 miliardi contro i 132 miliardi per gioco d'azzardo legale o illegale, oltre al fatto che l'italiano ha pranzato al ristorante per altri 83 miliardi.

A questo punto una domanda sorge spontanea: come fanno le partite Iva, care alla Destra, a pagare soltanto il 6% del gettito nazionale IRPEF?

UFFICIO STAMPA DIRSTAT